# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 244

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Martedì 12 ottobre 1943 XXI




# Immutata violenza della lotta nel settore di Velikie Luki

**Potenti attacchi sovietici respinti a nord del Mar d'Azof con l'efficace appoggio della "Luftwaffe" -- Una puntata nemica ributtata sul fronte italiano -- 208 velivoli perduti dagli anglosassoni negli ultimi tre giorni**

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 11.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data di ieri:

Nei pressi di Melitopol e a nord di essa, il nemico, dopo aver fatto affluire nuove forze, ha ripreso i suoi attacchi che, nonostante l'impiego di forti aliquote di fanteria e di carri armati sono falliti. Nei rimanenti settori del fronte orientale i sovietici hanno svolto numerosi attacchi di carattere locale, che sono stati respinti.

Nelle ore notturne l'arma aerea germanica ha attaccato le vie di rifornimento nemiche, distruggendo fra l'altro dieci treni da trasporto. Nella giornata di sabato sono stati abbattuti 49 velivoli sovietici contro due germanici. Il capitano Nowotny avendo distrutto altri otto velivoli nemici ha portato a 231 la cifra delle sue vittorie aeree. Nei combattimenti sulla testa di ponte del Cuban si è particolarmente distinto il 667° reggimento granatieri al comando del tenente colonnello Ufenbach.

Nell'Italia meridionale il nemico ha vanamente attaccato in alcuni tratti dell'Appennino meridionale. Nei rimanenti settori del fronte si segnala da ambo le parti soltanto attività di artiglieria e di pattuglie. Durante le operazioni di rastrellamento dell'Istria, le bande ribelli che hanno perduto ancora oltre 4 mila morti, 6.850 prigionieri, 32 cannoni, oltre 2 mila fucili e più di un centinaio di automezzi.

Nelle acque del Dodecanneso bombardieri tedeschi in picchiata hanno affondato un cacciatorpediniere facente parte di una formazione navale nemica ed ha inoltre danneggiato gravemente con numerose bombe alcuni incrociatori.

Formazioni di velivoli nord-americani hanno attaccato durante la giornata di sabato alcune località della zona costiera del Mar Baltico, fra cui Amklam e Gotenhafen.

Stormi da caccia dell'artiglieria contraerea abbattevano, secondo i dati sinora pervenuti, 62 apparecchi quadrimotori pesanti. Dodici velivoli germanici sono andati perduti negli accaniti combattimenti aerei. Una parte degli equipaggi è salva.

Unità di scorta ad un convoglio tedesco hanno gravemente danneggiato nel Canale della Manica due motosiluranti britanniche. Si può contare sulla perdita di una di esse.

La notte tra il sabato e la domenica apparecchi isolati britannici hanno lanciato a caso alcune bombe dirompenti sul territorio della Germania settentrionale.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data odierna:

Nel settore compreso fra il Mar d'Azov e Zaporoshe, i sovietici hanno intensificato i loro attacchi appoggiati dal potente fuoco delle artiglierie, da grosse formazioni di carri armati e di aerei da battaglia.

Tutti gli sforzi del nemico si sono infranti, però dinanzi all'accanita resistenza opposta dalle truppe germaniche. Anche nel settore del medio Nipro, nella zona a sud di Gomel ed in quella ad occidente di Smolensk tutti gli attacchi sovietici sono stati respinti.

A sud ovest di Velikje Luki, dove il nemico è riuscito ad aprirsi un varco tra le posizioni germaniche, i combattimenti proseguono con immutata violenza.

Negli ultimi due giorni sono stati distrutti sul fronte orientale 285 carri armati sovietici di cui la maggior parte nel settore di Melitopol e di Zaporoshe.

Nei settori centrale e meridionale, l'arma aerea, impiegando forze rilevanti, ha appoggiato i combattimenti difensivi sostenuti dall'Esercito, ha attaccato le linee di comunicazione addietro ai rifornimenti nemici ed ha distrutto 48 apparecchi sovietici. Tre velivoli germanici sono andati distrutti nella giornata di ieri.

Negli aspri combattimenti difensivi svoltisi ad occidente di Smolensk, si è particolarmente distinta la 187ª Divisione di fanteria dell'Assia - Palatina della Saar, al comando del generale Boege.

Nell'Italia meridionale il nemico ha attaccato un nodo ferroviario della pianura Campana ma è stato sanguinosamente respinto.

Dagli altri settori vengono segnalati soltanto combattimenti di importanza locale fra elementi avanzati germanici e forze nemiche di scarsa entità.

La caccia tedesca e l'artiglieria contraerea dell'Aviazione, nonchè la contraerea di bordo della Marina da guerra hanno abbattuto, nel Mediterraneo, 8 bombardieri nemici di cui in maggioranza quadrimotori.

Sottomarini tedeschi hanno affondato, dopo aspri combattimenti sostenuti nel Mar Carabico, ad oriente della Nuova Semlia, nell'Atlantico settentrionale e nel Mediterraneo, 8 navi mercantili nemiche con complessivamente 40.200 tonnellate ed hanno danneggiato gravemente, mediante siluri, due altri unità avversarie.

Le unità subacquee germaniche hanno distrutto, inoltre, tre cacciatorpedinieri ed un monitore, che facevano parte delle navi di scorta nemiche.

Formazioni di bombardieri nord-americani hanno attaccato, durante il pomeriggio di ieri, la Germania occidentale. A seguito del lancio di bombe incendiarie e dirompenti sono stati provocati, soprattutto a Muenster, danni rilevanti ai quartieri di abitazione.

Il Duomo ed altre chiese sono state gravemente danneggiate.

Le forze addette alla difesa contraerea e soprattutto formazioni di cacciatori hanno abbattuto una buona parte degli aerei attaccanti. Fino ad ora è stata segnalata la distruzione di 51 apparecchi nemici, di cui la prevalenza quadrimotori da bombardamento. Con ciò l'avversario ha perduto, nel corso dei suoi attacchi terroristici compiuti contro il territorio del Reich negli ultimi tre giorni, complessivamente 208 bombardieri, per lo più quadrimotori.

Una grossa formazione di apparecchi germanici da bombardamento in picchiata e da combattimento ha compiuto ieri, a quanto comunica l'Agenzia Internazionale di informazioni, un riuscito attacco contro l'isola di Lero nell'Egeo orientale.

Questa volta obiettivi degli aerei attaccanti sono stati il porto e le installazioni poco distanti. Entrambi mentre gli attacchi compiuti dall'arma aerea germanica, gli scorsi giorni, erano diretti principalmente contro la città portuale.

Malgrado la violenta reazione contraerea, gli apparecchi germanici sono riusciti a colpire efficacemente le installazioni portuali e le fortificazioni esistenti presso la città di Lero, nonchè depositi di viveri e di munizioni.

L'efficacia dell'azione compiuta dagli aerei tedeschi è stata tale, che anche molte delle batterie contraeree sono state ridotte al silenzio.

Nell'Italia meridionale, bombardieri leggeri germanici e apparecchi veloci da combattimento hanno attaccato le retrovie dell'armata britannica presso Termoli, provocando larghi vuoti tra le file nemiche e la distruzione di abbondante materiale bellico.

Due battelli da sbarco, stracarichi, colpiti in pieno, si sono capovolti. Altre squadriglie di apparecchi veloci da combattimento hanno attaccato con bombe e con le armi di bordo obiettivi anglo-americani presso Benevento distruggendo tre velivoli al suolo e danneggiandone alcuni altri.

Una lunga colonna motorizzata nemica, che si muoveva sulla piana di Foggia è stata attaccata più volte ed in gran parte annientata.

La caccia tedesca ha abbattuto ieri nel Mediterraneo, complessivamente, nove apparecchi nemici, di cui 4 del tipo «Mitchel», 2 «Liberator», uno «Fortress», un «Lightning ed un altro «Spitfire».

Un «Lightning» ed un «Spitfire» sono stati inoltre precipitare dall'artiglieria di bordo.

L'Agenzia Internazionale delle informazioni comunica che nel corso dei combattimenti nel settore orientale e settentrionale del fronte orientale, durante la giornata del 10 ottobre, le truppe germaniche riuscirono, a nord delle paludi del Pripet, ad effettuare notevoli guadagni di terreno verso sud-est, malgrado che i bolscevichi difendessero strenuamente le loro posizioni.

A sud di Gomel, un contrattacco sferrato da reparti di fanteria tedeschi eliminava un'infiltrazione compiuta dai sovietici il giorno precedente.

Nel corso di quest'azione le truppe germaniche riuscivano a stabilire una testa di ponte sulla riva orientale del fiume ed a migliorare così le loro posizioni difensive. Anche la città di Gomel si trova saldamente, come in passato, in possesso delle truppe germaniche.

In accanitissimi combattimenti, tutti gli sforzi compiuti dal nemico per estendere verso sud e verso nord l'infiltrazione che è riuscito a compiere verso Newel, sono falliti.

Parte notevolissima, in questo successo difensivo, ha avuto l'arma aerea germanica. In particolare, aerei da bombardamento germanici, specializzati per azioni sul campo di battaglia, distruggevano nella stessa zona 3 treni sovietici carichi di truppe e di materiali, mentre altri 6 convogli nemici venivano così gravemente danneggiati da essere costretti ad interrompere il loro viaggio.

Durante un attacco compiuto da aerei tedeschi contro la stazione di Velikie Luki, sono stati distrutti, inoltre, 3 trasporti nemici, mentre gli impianti ferroviari di quello importante centro di smistamento venivano gravemente danneggiati.

Nel settore settentrionale del fronte orientale, si ebbero solo operazioni di una certa entità soltanto nel tratto del Volkov, dove i sovietici, impiegando forze corazzate e di fanteria, hanno tentato invano di aprirsi un varco tra le posizioni germaniche.

Il nemico, che ha subito gravi perdite, ha dovuto desistere ben presto dal suo tentativo.

# Fiero messaggio a Mussolini del Capo dei nazionalisti egiziani in Europa

Il Presidente generale dell'Associazione nazionalista «M.I.S.R.» dr. El Tayeb Nasser, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«A nome della gioventù nazionalista egiziana in Europa, Vi prego gradire, Duce, le più vive felicitazioni e la profonda soddisfazione di vederVi nuovamente a capo del popolo italiano, per scendere, con nuovo vigore, la sua giusta rivendicazioni che il comune nemico aveva tentato di precipitare nell'abisso del disonore.

Gli egiziani non potranno mai dimenticare l'alto interesse che Voi avete costantemente dimostrato per la loro Patria e che avete tenuto a consacrare nella Vostra dichiarazione per l'indipendenza ed i sacri diritti delle popolazioni della Valle del Nilo, sottoposte alla tirannia britannica.

La gioventù nazionalista egiziana si rallegra sinceramente dell'evento che consente all'Italia di riprendere, sotto la Vostra guida, il suo posto nella lotta, e ritrova la sua certezza e la ferma decisione di collaborare con le Potenze dell'Asse, fino alla vittoria finale».

Bifano, anch'esso decorato al valore e volontario di guerra, i presenti, molti dei quali già veterani delle ultime Campagne, hanno dato la loro entusiastica e spontanea adesione chiedendo l'immediato arruolamento nei ranghi della ricostituita Legione.

Le domande di arruolamento saranno accolte, oltre che in via Buoncompagni 30, anche presso la 112.a Legione, alla Caserma Mussolini, Viale Castro Pretorio.

## Patriottica riunione a Roma dei connazionali già residenti all'Estero

ROMA, 11.

In seguito all'invito apparso sui quotidiani di ieri, numerosissimi connazionali, già residenti all'estero, hanno affollato stamane i locali della D.I.E., in via Buoncompagni.

La riunione, che si è svolta nel sacrario dei Caduti all'Estero presenti i labari dei Fasci di ogni parte del mondo, è stata presieduta dal direttore generale degli italiani all'Estero e dal Segretario generale.

E' stata comunicata agli interessati la ricostituzione della gloriosa 221.a Legione che in Etiopia riunì, insieme alla Legione 221.a, tutti i volontari provenienti da ogni Paese. Dopo vibranti parole del Segretario generale, Carlo Emanuele Basile, superdecorato di guerra e quattro volte volontario, e del capitano

### IL PLEBISCITO DELLA «FEDE»

## Un pellegrinaggio di italiani in Argentina per la liberazione del Duce

BUENOS AIRES, 11.

*Molti italiani hanno effettuato un pellegrinaggio a piedi, percorrendo oltre 60 chilometri fino al Santuario della Vergine di Lujan, in segno di ringraziamento per la liberazione del Duce.*

*La significativa manifestazione ha suscitato un grande entusiasmo fra gli italiani.*

*Intanto il «Mattino d'Italia» organizza il plebiscito della «fede», al quale partecipano decine di migliaia di italiani che manifestano la loro entusiastica, incrollabile fede in Benito Mussolini, nella risurrezione dell'Italia.*

## Il Prefetto Dolfin

**Segretario particolare del Duce**

Il Prefetto avv. Giovanni Dolfin è stato nominato Segretario particolare del Duce.

Il Prefetto Dolfin, già Federale di Vicenza, è stato Prefetto a Foggia e a Ferrara. E' squadrista combattente, decorato al valore. *(Stef.)*

### ANTOLOGIA MAZZINIANA

# "La Monarchia in Italia non ha tradizioni,,

Trascriviamo oggi un brano del Programma dettato da Giuseppe Mazzini per la pubblicazione «Roma del Popolo» e dedicato agli italiani. Testo più significativo è questo brano in quanto è stato scritto nel 1871, cioè dopo l'avvento del Regno d'Italia.

La Monarchia in Italia non ha tradizioni: non ha mai esistito come sorgente di vita nazionale. I capi che, forti di corruzione e di armi pretoriane assoldate, travolsero l'antica Italia romana dalle glorie e dalla titanica energia della Repubblica all'Impero, affrettarono l'opera di dissolvimento già cominciata, spensero ogni vita di concetto e di volontà e schiusero la via agli invasori settentrionali. Nella seconda vita d'Italia e di Roma, la Monarchia non ebbe missione; neanche quella che accennammo compita in tutte le altre contrade. Il feudalismo fu spento dai nostri Comuni repubblicani. Quando dopo un lungo periodo iniziatore di civiltà universale, tra l'opera dissolvitrice del Papato, il materialismo invadente, le risse civili e l'abuso delle nostre ricchezze e della nostra potenza, cominciò la nostra agonia, il principato sorse dalla influenza di condottieri fortunati, di accettati, di nepoti o bastardi di papi ambiziosi, e tutti sorretti dallo straniero che voleva dividerci e padroneggiarci, tutti vassalli di Francia, d'Austria o di Spagna, servi talora, alternando, dei tre. Le tristi pagine della storia dei nostri principi son mute di virtù e di grandezza.

Piacque a tutti, come vuol natura, l'ingrandirsi, più con raggiri, matrimonii e pagate alleanze che con armi aperte, a danno dei vicini rivali; a nessuno solcò l'anima un'idea d'Italia, una vasta ambizione di Nazione fondata con forze proprie. La Monarchia nulla fece o tentò per l'Unità e per la Libertà della Patria: visse ingloriosa, paga di vivere anche a patto di disonore, persecutrice del Pensiero, sui campi delle credenze religiose e politiche, corrompitrice su quello delle Lettere.

Quando la **Francia si levò**, compendiatrice di un'epoca, a proclamare solennemente i *diritti dell'individuo*, i nostri principi prima minacciarono senza prodezze di fatti, poi fuggirono; tornati, non per opera propria, ma dell'armi altrui, punirono i popoli d'averli veduti fuggire. In Torino, in Modena, in Napoli, in Roma, ogni aspirazione di Patria libera e d'Unità nazionale, quando anche offerta nuova gemma alla loro Corona, fu inesorabilmente proscritta, soffocata nel sangue con le fucilazioni e le forche. Nè gazzettieri pagati, nè soppressione o chiusura d'archivi, nè codardia d'ingenui immemori della loro missione e della loro potenza, possono cancellar questa storia. L'Italia non ha obblighi di gratitudine od altro al Principato.

Un giorno, ventitre anni a dietro, l'*Idea* (repubblicana), trionfatrice come sempre d'ogni persecuzione, emerse, potente di vita e di sangue audace, dalla sepoltura ove i Principi credevano d'averla sotterrata per sempre: il popolo d'Italia vinse, nel suo nome e senza intervento di forze ordinate, battaglie di giganti: poteva, doveva cogliere per sè il frutto delle proprie vittorie; ma ebbro d'indipendenza dallo straniero e mal desto a coscienza di libertà, lo gittò a' piedi della Monarchia. Era il tempo per essa, se avesse avuto in sè scintilla di Genio o d'Amore, di trasformarsi e, accettando il battesimo Nazionale, iniziarsi ai fatti ignorati fino allora o traditi. La Monarchia fallì all'occasione: entrò tarda, titubante, riluttante, sull'arena: v'entrò determinata — e lo disse — dal solo terrore della tendenza repubblicana: non seppe combattere, non volle vincere, e trepidò più assai che non del nemico, colse l'opportunità di un primo rovescio per scendere a patti disonorevoli e ritrarsi. Sola Venezia e Roma salvarono allora, non potendo altro, sotto la bandiera repubblicana, l'onore e le future speranze della Nazione.

Dieci anni dopo, fremente nuovamente le ire e maturi i fati, un uomo — l'unico uomo di Stato della Monarchia italiana (Cavour) — diseredato dal Genio che crea, ma ricco dell'ingegno che sa far proprio l'altrui, intravvide che bisognava inoltrare o perire, e spinse la Monarchia sulle vie non sue, perchè non fossero occupate da altri. E non di meno non potè egli stesso vincere la necessità del concetto monarchico, al quale ci serviva; non volendo giovarsi delle forze popolari d'Italia e meditando di prepararsi contr'esse un appoggio nell'avvenire, mendicò con turpi patti l'alleanza del despota che aveva sgozzato Roma ai piedi del Papa e condannò la bandiera nazionale a soggiacere ai cenni, agli errori, agli ostili disegni della Francia Imperiale.

La Monarchia, alla quale Garibaldi insegnò poco dopo che poteva seguire da sola l'impresa subitamente abbandonata dall'Alleato, accettò da lui casa nuova, bagnata del sangue del nostro popolo e del nostro esercito, le terre lombarde, e s'arrestò a mezza via per non più muoversi se non costretta. Gli uomini che per servire alla parte regia guardano alle conseguenze, non alle cagioni dei fatti, possono oggi dir ciò che vogliono; ma la storia e la coscienza italiana diranno un giorno che l'elemento popopolare volle Unità quando la Monarchia fantasticava di confederazioni regie col Borbone, col Papa, e con l'Austria — che il disegno, al quale i faccendieri regi piegavano, di un regno bonapartiano nel Centro, fu rotto e per opera di tutti noi da plebisciti di popolo — che l'emancipazione del Mezzogiorno d'Italia fu conquista di volontari e popolari — che l'invasione delle provincie soggette al Papa fu necessità ineluttabile creata dagli apprestamenti di forti spedizioni nostre a quella volta dalla Toscana e da Genova e dalle intenzioni manifestate di Garibaldi — che il Veneto fu dono d'altrui — che senza il terrore suscitato dalle bande di Calabria e del Centro, dai tentativi di Piacenza e di Pavia, dal le mosse temute imminenti sovra altri punti e dalla subita inaugurazione della Repubblica in Parigi, la Monarchia non sarebbe oggi in Roma.

No: lo ripetiamo: l'Italia non ha obblighi di gratitudine o d'altro col Principato.

## Una ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

ROMA, 11.

*I Commissariati dei dicasteri militari comunicano:*

Tutti gli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica in S.P.E., ruolo «M», o di complemento, che alla data dell'8 settembre 1943 facevano parte di Enti e Comandi dislocati a Roma, anche se successivamente inviati in licenza illimitata o in congedo, devono inderogabilmente presentarsi alle ore 10 del 13 corrente ai rispettivi Commissariati ministeriali per importantissime e urgenti comunicazioni.

A tale obbligo sono tenuti anche tutti gli ufficiali già facenti parte di Enti e Comandi non dislocati a Roma e che, comunque, siano affluiti alla Capitale.

Si precisa inoltre: sono esclusi gli ufficiali della riserva o in posizione ausiliaria o a disposizione per limiti di età, mutilati e invalidi, e quelli, in licenza di convalescenza scadente il 31 ottobre p. v.; che tale ordine comprende tutti gli ufficiali, indipendentemente da qualsiasi precedente comunicazione fatta a mezzo stampa o radio; che coloro che contravverranno a questo ordine, incorreranno a immediate e gravissime sanzioni.

# Il pericolo dei sommergibili si profila di nuovo all'orizzonte del conflitto

***Inglesi e americani sono di nuovo all'opera per trovare un ennesimo rimedio alle terribili scorribande dei "branchi di lupi,,***

BERLINO, 11 ottobre.

*Il terribile duello fra i sommergibili tedeschi e i convogli anglo-americani, placatosi per alcuni mesi dopo gli straordinari successi germanici, si raccende ora con gli ultimi cospicui affondamenti.*

*Tutti sanno che detta sosta fu determinata da motivi d'indole tecnica, non facilmente precisabili. Il nemico aveva trovato, dopo innumeri tentativi, il mezzo di distruggere le insidiose navi sottomarine, identificandole per mezzo di velivoli sotto la superficie del mare, ove esse si trovavano in agguato. Però la tecnica germanica contrapposé ben presto all'invenzione anglo-americana nuove efficaci misure, per apprestare le quali si rese necessario il ritiro per qualche tempo in cantiere dei sommergibili.*

*Ora la decisa ripresa dell'offensiva lascia presumere come terminato questo periodo di preparazione. Di conseguenza negli ambienti marinari anglosassoni, al quinto anno del duello, è riposto in discussione il problema della scelta del tipo di navi mercantili che siano meno vulnerabili, e si riparla di vistosissimi premi promessi a chi sappia fornire la formula costruttiva che garantisca una diminuzione degli affondamenti.*

*Intanto si apprende che gli esperti avrebbero definitivamente scartato l'ulteriore adozione delle navi del tipo chiamato Liberty, sulle quali erano appuntate, l'anno scorso, tante speranze.*

*Si ricorderà che le Liberty poterono esser allestite nei cantieri inglesi e americani con una ragguardevole economia di materiali e di ore lavorative. Sono navi che stazzano poco meno di settemila tonnellate e dalla capacità di carico di diecimila tonnellate. Velocità media; dieci, undici miglia orarie; equipaggio di manovra ridotto a soli quarantacinque uomini.*

*Però tale velocità è realizzabile soltanto in teoria dato infatti che esse non possono essere usate che in convoglio, non è possibile sviluppare più di otto o nove miglia orarie; esse hanno in definitiva, la stessa efficienza di tutti gli altri natanti che costretti ad attraversare i mari in formazioni serrate, diventano facilmente preda dei sommergibili.*

*Le Liberty erano state destinate a realizzare particolarmente il traffico tra gli Stati Uniti e l'isola britannica, per un assiduo rifornimento di generi alimentari e macchinari occorrenti all'Inghilterra; la loro base principale era New York, cioè a tre mila miglia di distanza circa dalle coste inglesi. Calcolando pertanto su una velocità massima di nove miglia orarie, la traversata dell'Atlantico non poteva essere compiuta in meno di quattordici giorni, come dire quattordici giorni di rischio mortale. Si era tentato di far viaggiare le Liberty isolate, ma fu tentativo disastroso, perchè la modesta velocità offriva ai sommergibili in agguato troppe probabilità di attaccare con successo.*

*Ecco pertanto come, specialmente da parte della Marina americana, si è tornati ora ai vecchi progetti di costruire navi velocissime atte a tenersi indietro qualsiasi tipo di sommergibile, per quanto i risultati conseguiti precedentemente con quel tipo di navi, non siano stati brillantissimi.*

*Velocissima, infatti, era la California Star, la quale, fidando, appunto, nella sua velocità, tentò di attraversare l'Atlantico da sola, senza scorta alcuna. Ma nel tragitto si battè in un sommergibile germanico e la velocità non le valse. Colpita in pieno, colò a fondo in pochi minuti trascinando negli abissi del mare il suo preziosissimo carico: quattro milioni di chili di carbone e sette milioni di chili di burro che i mercati inglesi aspettavano con viva trepidazione avendo quasi esaurite le scorte.*

*Comunque gli angloamericani sono costretti a ricominciare il lavoro daccapo e a valersi per la ennesima volta di convogli formati di navi poco veloci e di medio tonnellaggio.*

*Alcune comunicazioni ufficiose inglesi, fatte evidentemente allo scopo di tranquillizzare l'opinione pubblica, assicurano gli ammiragli britannici che il sistema dei convogli è stato modificato e migliorato in modo tale da ridurre al minimo il rischio. Ma si tratta, per ora, di congetture.*

*Tanto è vero che non si ristà dall'escogitare altre vie. Tra l'altro, sono stati attuati tipi di natanti che sono a metà mercantili e a metà da guerra; armati di cannoni, muniti di siluri, recanti a bordo aeroplani da osservazione; stazzano diciottomila tonnellate o al massimo ventimila, sono molto veloci e recano a bordo equipaggi scelti, allenati alle duplici incombenze belliche e mercantili.*

*Sarebbe una buona soluzione per l'Inghilterra se l'isola, per le sue condizioni annonarie e industriali, non si trovasse nella necessità di dover ricevere assiduamente enormi quantità di materiali. Ha bisogno insomma di trasporti dalla capacità massima che le assicurano un rifornimento di milioni di tonnellate di generi soprattutto alimentari e di macchine.*

*Le navi bellico-mercantili hanno, invece, una moderata capacità, in quanto gran parte del loro spazio è occupato dalle macchine motrici, dai siluri, dagli areoplani e dagli altri apprestamenti difensivi ed offensivi. Utilissime, pertanto, nel caso che debbano trasportare cose di alto valore unitario e di poco volume, non lo sono affatto quando debbano trasportare le cosiddette merci povere come cereali, carburante, legname, ecc.*

*Ciò posto, si può rilevare come il problema della scelta del tipo di naviglio ovverosia il problema degli approvvigionamenti, si ancora insoluto, poichè gli angloamericani non hanno ancora pronta una soluzione al principio dell'autunno.*

*In passato questa stagione era considerata la meno propizia alle scorribande dei sommergibili per ragioni climatiche e per il regime dei venti; ma siamo giunti al tal punto con la tecnica, che gli elementi climatici non possono aver alcun valore sulle operazioni oceaniche. La Germania possiede equipaggi allenati da cinque anni di asprissime lotte, macchine modernissime, e altri mezzi bellici si progrediti da poter sfidare tutte le vicende stagionali.*

*Ecco perchè, pur tra l'euforia dei trionfi in Europa e in Asia, negli ambienti competenti angloamericani, si torna a pensare con trepidazione al problema degli affondamenti e una sottile punta di timore si infiltra fra tanta soddisfazione.*

*Il nemico è portato infatti a considerare la lotta sottomarina come un elemento che ha un peso indiscutibile sulla bilancia della guerra e che potrebbe essere risolutivo per l'esito di essa.*

## Tentativi bolscevichi di attacco respinti sul fronte finnico

**Fortificazioni nemiche distrutte dall'artiglieria - Tre bombardieri abbattuti**

HELSINKI, 11.

Il bollettino finnico reca:

*Sull'istmo dell'Aunus, è stato respinto, davanti alle linee di sbarramento finniche, un tentativo compiuto da esigue forze nemiche di fare irruzione, appoggiate da un poderoso fuoco di granate, nelle posizioni finniche.*

*Sull'istmo di Maesikae, l'artiglieria finnica ha distrutto fortificazioni e nidi di resistenza nemici.*

*Nel settore settentrionale del fronte le truppe finniche hanno respinto due reparti nemici della forza da 50 a 60 uomini che attraverso l'Oedermark tentavano di penetrare alle spalle dello schieramento finnico.*

*Sul lago Onega, quattro cannoniere nemiche hanno bombardato, senza arrecare danno, un villaggio ed una batteria costiera finnica. La batteria costiera apriva a sua volta il fuoco e centrava due delle unità attaccanti.*

*L'arma aerea ha abbattuto ieri, nella Finlandia meridionale, due bombardieri nemici di cui uno aveva tentato di spingersi su Helsinki. Inoltre l'artiglieria contraerea ha fatto precipitare sull'istmo dell'Aunus un bombardiere nemico.*

### NECESSARIA GIUSTIZIA

# Sei condanne a morte pronunciate dal Tribunale di Roma a carico di comunisti saccheggiatori

**L'ergastolo e altre pene minori ai complici**

ROMA, 11.

Ieri notte alle ore 22 un gruppo di teppisti, qualificatisi comunisti, armati di fucile e di bombe a mano, tentavano di saccheggiare un deposito di generi alimentari sito in via del Gelsomino 27, nonchè un deposito di oggetti di abbigliamento della ditta Zingone, situato nella stessa via.

Affrontati da un gruppo di funzionari ed agenti di P. S., col concorso di guardie dell'A. I., dopo un conflitto nel quale i teppisti sparavano colpi da arma da fuoco e lanciavano bombe a mano, venivano sopraffatti ed arrestati.

Stanotte i 19 imputati sono stati giudicati dal Tribunale italiano di Roma, funzionante da Tribunale straordinario, che pronunciava la seguente condanna: *A morte:* Graziani Battista di Domenico; Piglinci Giulio fu Giovanni; Sorbi Mario di N. N.; Amadei Marco fu Giuseppe; Serra Pietro fu Vincenzo; Bella Michele fu Attilio.

*All'ergastolo:* Caraffa Gino di Augusto, *ad altre pene:* Paoloni Angelo fu Filippo, anni 30 di reclusione ed interdizione perpetua dai pubblici uffici; Passeggeri Ernesto fu Giulio, idem; Rampielli Eugenio di Domenico, idem; Pascucci Desiderio di Desiderio, idem; Battiston Arturo fu Pietro, idem; Pecchia Alessandro di Giovanni, idem; Florito Alessandro di Giovanni, idem; Petrocchi Attilio fu Antonio, idem; Lorito Attilio fu Antonio, idem; Petrocchi Ottavio fu Scipione, idem; Donatori Luciano di Riccardo, anni 24 di reclusione ed interdizione perpetua dai pubblici uffici; Moreschi Pietro di N.N., anni 6 di reclusione e lire 20 mila di multa; Gianpaoletti Livia di Antonio, anni 6 di reclusione e lire 5 mila di multa; Ruglie Elena di Angelo, anni sei di reclusione e lire 5 mila di multa.

I condannati a morte sono stati fucilati.

## Gli agenti di Stalin in Africa

**I circoli britannici seguono con inquietudine l'azione sovietica**

TANGERI, 11.

Recentemente sono giunti ad Algeri 55 rappresentanti dell'Unione Sovietica, in massima parte membri della commissione politico-militare per gli affari mediterranei. La presenza di così numerosi agenti di Stalin in Africa viene considerata in Inghilterra, o per lo meno in alcuni ambienti inglesi, una seria minaccia di complicazioni future.

Facendosi eco delle preoccupazioni degli ambienti suddetti, il settimanale *Tablet* ha pubblicato giorni fa un articolo che, riprodotto dalla stampa algerina, ha suscitato vive proteste da parte russa. Nello scritto, si affermava che a poco a poco Algeri sta diventando una specie di vaso di Pandora, dal quale non potranno uscire se non calamità. Inoltre, il giornale si riferiva in termini poco cordiali alle personalità più in vista della missione sovietica, fra cui si trovano, com'è noto, Viscinski e Dimitrof. Il primo è un personaggio arcinoto per la sua capacità di organizzare le cosiddette epurazioni e i processi politici; il secondo è l'uomo su cui Stalin fa il maggiore assegnamento per la bolscevizzazione dei Paesi mediterranei. *(Radio Monaco).*

## Non siamo ancora finiti

*Non siamo ancora finiti.*

*Anche se la maggioranza, tuttora disorientata e abulica, pensa che ormai non ci sia più nulla da fare, anche se tutti i valori spirituali sembrano essere naufragati nel mare oscuro della sfiducia in tutto e in tutti, non siamo ancora finiti.*

*Le maggioranze, amorfe ed egoiste, non hanno mai fatto la storia: le minoranze, esigue di numero ma potenti per superiorità di idee, di intenti e di ben definita volontà, si sono quasi sempre imposte ed hanno trascinato con sè le maggioranze riluttanti.*

*Passato il primo momento, passati i primi tragici giorni dell'armistizio-capitolazione, i giovani di questa guerra, che hanno lasciato brandelli di anima e di corpo nel deserto africano, sui monti di Grecia e d'Albania, in Balcania, nelle steppe russe, devono ora scuotersi, rianimarsi, guardare dentro di loro.*

*E' mai possibile che tanti sacrifici debbano andare per sempre perduti? E' mai possibile che il sangue dei nostri compagni caduti sia stato sparso invano?*

*E' mai possibile che ci possa essere fra noi chi segue con simpatia le operazioni del nemico, che vuole ridurci alla condizione di stato coloniale protetto e strozzarci per sempre nel nostro mare?*

*La minoranza di quanti con cuore puro e con animo risoluto, hanno combattuto questa guerra, sentendone la necessità e la giustizia, sarà la prima a reagire, a chiarificare, guidando gli incerti, i dubbiosi, i pavidi, com'era la prima a guidare i compagni all'assalto. Questa gioventù ha ancora fede in sè e nella Patria e saprà ridarla anche ai troppi spettatori che stanno alla finestra.*

**Ersi**

# 194 unità nemiche affondate dalle motosiluranti tedesche

BERLINO, 11.

**In un articolo pubblicato sulla «Berliner Börsen Zeitung» il contrammiraglio Brünighaus mette in rilievo che sebbene all'inizio del l'attuale conflitto il nemico abbia cercato di sminuire l'importanza delle motosiluranti, tale arma si è, tuttavia, rilevata di grande efficacia in numerose fasi della guerra sui mari. Va notato infatti — scrive l'ammiraglio — che le motosiluranti germaniche presero parte attiva all'occupazione della Norvegia, sia sbarcando nei punti di maggior pericolo reparti di truppa e sia partecipando all'affondamento di numerose navi da guerra e mercantili che cercavano di opporre resistenza. Nella lotta contro la Gran Bretagna e gli Stati Uniti d'America, nonchè nel corso delle operazioni svolte sul Mar Nero, le motosiluranti tedesche hanno affondato, complessivamente 194 unità nemiche per un totale di 651.396 tonnellate. Risultano danneggiati un incrociatore, 23 cacciatorpediniere, 14 navi di scorta, 9 unità da guerra minori, tre sommergibili e due motosiluranti. Numerose sono pure le unità da guerra e mercantili nemiche danneggiate dalle motosiluranti germaniche.** (Stefani).

## Infruttuosi attacchi pagati sanguinosamente dalle Armate anglosassoni

ZONA DI OPERAZIONI, 11.

Le forze britanniche hanno rinnovato ieri, dopo alcune giornate di tranquillità, i loro attacchi contro le posizioni germaniche sulla costa occidentale dell'Italia. Esse hanno tentato anzitutto di raggiungere la riva settentrionale del fiume Volturno. Contemporaneamente, un forte contingente di truppe di esplorazione intraprendeva un attacco contro il ponte ferrovario, ma veniva respinto senza essere riuscito nel tentativo di attraversare il fiume.

Nella regione appenninica, le forze americane e canadesi, dopo le sanguinose perdite da esse subite negli ultimi tre giorni, si mantengono quasi inattive. Un'azione di ricognizione contro le serpentine di Gambatesa venne respinta con gravi perdite per gli attaccanti.

Nel settore vicino, batterie di mortai tedeschi hanno disperso un concentramento di 16 carri armati pesanti degli Anglo-americani. Cinque carri venivano messi fuori combattimento, mentre gli altri, alcuni dei quali gravemente danneggiati, battevano in ritirata.

## Ottomila soldati anglo-indiani si arruolano nell'esercito di Ciandra Bose

TOKIO, 11.

**A quanto comunica l'«Agenzia ufficiosa germanica» reparti dell'Esercito indo-britannico, tra cui 8 mila uomini armati di tutto punto, si sono presentati negli ultimi giorni ai posti di frontiera indo-birmano ad ingrossare le file dell'Armata indiana della libertà.**

**Il motivo di queste grosse defezioni sarebbe dovuto alla scarsa alimentazione e specialmente ai crescenti malumori che si verificano tra le truppe indiane al soldo dell'Inghilterra.**

## Un monumento al Vescovo finlandese Vallinmaa barbaramente ucciso dai bolscevichi

ROMA, 11.

I primi di luglio fu barbaramente ucciso nella Finlandia settentrionale dai partigiani bolscevichi, che s'erano infiltrati in Finlandia travestiti da soldati finnici, il Vescovo di Oulu, Vallinmaa, il quale si era recato in Lapponia, per portare la voce cristiana ed il conforto della religione alla popolazione della sua Diocesi. Anche le persone del seguito del Vescovo furono uccise. In occasione dei funerali della vittima fu deciso di erigere un monumento sul posto dell'orrendo delitto, in memoria del Vescovo e delle altre persone barbaramente uccise, i cui nomi saranno incisi nel monumento stesso. La Diocesi di Oulu ha già costituito un Comitato, che si occupa dell'erezione del monumento. L'Agenzia «La Corrispondenza» ricorda che il Vescovo Vallinmaa da appena un mese era stato consacrato alla sua alta funzione di Vescovo di Oulu allorchè la sua preziosa vita fu stroncata improvvisamente il 4 luglio in un modo tremendo. Era uomo molto apprezzato in Finlandia. Si era dedicato agli studi teologici, era addetto a molti uffici di responsabilità, ed era circondato dall'ammirazione e gratitudine di tutto il popolo. Fu anche insegnante di religione negli alti Istituti di cultura. L'arte cristiana e la musica religiosa erano da lui coltivate appassionatamente e di esse si serviva efficacemente per portare il suo popolo sempre più vicino a Dio.

146

# CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

## L'8 novembre si riapriranno tutte le scuole

Le precise disposizioni, date dal Ministero dell'Educazione Nazionale, per la riapertura di tutte le scuole di ogni ordine e grado dalle elementari alle universitarie hanno, tempestivamente, portato un senso di tranquillità e di fiducia negli ambienti scolastici e soprattutto nelle famiglie che temevano una ancora prolungata chiusura.

Le scuole si riapriranno e la lunga schiera dei giovani riprenderà lo studio ed il lavoro già da tanti mesi interrotto. Supremo dovere questo. Non vi è dubbio che i giovani rientreranno nelle aule scolastiche consci del dovere che essi si recano a compiere in questo grave momento della vita italiana. L'Italia ha già intrapreso la sua rinascita. L'Italia risorgerà rapidamente, ma per il suo domani ha bisogno di avere a sua disposizione schiere di giovani per una generosità pronta ed elevata, operosità che non può non essere nutrita dalla cultura. Un anno perduto, un danno di sbandamento delle giovani generazioni sarebbe stata una remora, un grave danno per tutti e quindi per il Paese. Tornino dunque i giovanissimi ed i giovani alla scuola, tornino con animo sereno e con serietà di propositi. L'Italia della scuola è l'Italia di domani e l'Italia di domani dovrà essere e sarà una nazione di alta civiltà di lavoratori colti e preparati.

* * *

Nel caso particolare della provincia di Udine da informazioni assunte al Provveditorato possiamo assicurare gli interessati che le scuole, tutte le scuole, saranno aperte alla data sopra indicata. La temporanea occupazione di alcune di esse si spera potrà aver termine prima dell'inizio dell'anno scolastico. Comunque tutti gli adattamenti possibili saranno studiati perchè nessun paese resti senza la sua scuola. E' bene quindi che le famiglie pensino sin d'ora, dovunque, alle iscrizioni dei giovani nelle scuole di tutti gli ordini affinchè anche da tale sollecitudine un eventuale lavoro di sistemazione e di adattamento possa essere agevolato.

### Sono aperti gli arruolamenti nella Milizia confinaria

Il Comando Superiore della Milizia Confinaria comunica:

«In conseguenza dei nuovi compiti di polizia e di ordine pubblico assegnati alla Milizia Confinaria, il Comando Superiore della Specialità ha determinato di aprire gli arruolamenti per le seguenti categorie e gradi: Capi Manipolo (tenenti) — Sotto Capi Manipolo (sottotenenti) — Aiutanti (marescialli) — Sottufficiali (sergenti maggiori e sergenti) — Graduati (caporalmaggiori e caporali) — Legionari (soldati).

Potranno chiedere l'arruolamento anche tutti gli elementi appartenenti alle disciolte forze armate dello Stato.

Rivolgersi per le informazioni, sia a voce che per iscritto, al Comando IV Legione Milizia Confinaria, Trieste».

### Per i viaggiatori e piazzisti

**Benestare di circolazione**

Tutti i viaggiatori e piazzisti dipendenti da aziende commerciali e industriali, inquadrati e rappresentati da questa Unione, che necessitano del benestare di circolazione per le zone ove esplicano la loro attività, possono presentarsi a questa Unione provinciale per ritirare la prescritta dichiarazione bilingue, indispensabile per poter ottenere il relativo lasciapassare dall'ufficio collegamento con le truppe germaniche della piazza di Udine.

### Per la corrispondenza ai prigionieri di guerra ed internati civili

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana avverte che, per accordi intervenuti tra il Comitato Centrale C.R.I. ed il Comitato Internazionale di Ginevra, hanno corso, come già altre volte comunicato, per la corrispondenza con prigionieri di guerra ed internati civili, soltanto i biglietti ripiegabili recentemente stampati per cura della C. R., le cartoline, e le buste speciali per la Russia del prescritto modello.

Tutti questi stampati si trovano in vendita all'Ufficio Notizie della Croce Rossa in via Manzoni 7, dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali; presso la Cartoleria Cremese via Cavour e presso la tabaccheria Del Pup via del Monte. Prezzo unico centesimi 15.

Le buste con riquadratura rossa già precedentemente messe in vendita ad esclusivo conto privato a centesimi 40 o 50, non hanno corso e le corrispondenze inviate con esse vengono senz'altro respinte. Gli interessati sono avvertiti perchè si astengano dall'adoperare tali buste.

### Chiarimenti per la distribuzione dell'olio commestibile ai produttori colza campagna 1942-43

Quest'anno, a causa della limitata disponibilità di olio per la distribuzione della quota spettante ai produttori di seme colza della campagna 1942-43, l'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O. è stato costretto ad effettuare una riduzione del 25 per cento sul quantitativo fissato per ogni quintale di seme conferito all'ammasso.

Per conferimenti non superiori ai quintali 1,50 non è stata praticata alcuna detrazione.

### Ammasso obbligatorio del seme di girasole della campagna 1943

Con il giorno 15 ottobre 1943, presso le filiali del Consorzio Agrario Provinciale di Udine, avranno inizio le operazioni di ammasso del seme di girasole prodotto nella campagna 1943.

Per la raccolta funzioneranno i seguenti centri:

Aquileia; Cividale; Codroipo; Fagagna; Gemona; Latisana; Maniago; Mortegliano; Palmanova; Pordenone; Rivignano; Sacile; S. Daniele; S. Giovanni al Natisone; S. Giorgio di Nogaro; S. Vito al Tagliamento; Tarcento; Tolmezzo; Valvasone; Villotta di Chions; Udine.

A tutti i produttori muniti dell'impegno di coltivazione per l'annata agraria 1943, verrà trasmessa regolare cartolina d'invito. Coloro invece che ne risultano sprovvisti dovranno provvedere all'immediato conferimento del prodotto onde evitare la precettazione a termini di legge.

Il prodotto dovrà essere consegnato all'ammasso sano, mercantile e perfettamente stagionato.

Per la campagna agraria 1944 la coltura del girasole è obbligatoria.

A tutti i produttori della campagna 1943 verrà trasmessa l'ingiunzione personale.

### L'Opera Nazionale Balilla riprende l'attività sportiva

(p. t.) Gli incontri che hanno avuto svolgimento domenica sul quadrato della Palestra n. 3 di via dell'Ospedale, erano puramente di allenamento; non si trattava dunque di una Riunione Pugilistica. Grazie alle buone doti degli atleti abbiamo potuto assistere ugualmente a delle ottime schermaglie tecniche che tra i già conosciuti pugili udinesi, che nella scorsa stagione molto hanno fatto parlare di se.

Abbastanza a posto ci sono apparsi Verona, Netta, Molinaro, Alessandro, Rolatti e Gazziero; discreti gli altri.

L'Ufficio sportivo provinciale ha già ripreso il suo lavoro, inteso a dar vita nuovamente a tutta quella attività sportiva che comprende gli sports della pallacanestro, del ciclismo, dell'atletica leggera, del pugilato, della lotta ecc.

Non ignoriamo le difficoltà di una ripresa sportiva in circostanze così difficili, ma crediamo che pur osservando tutte le limitazioni imposte dal momento qualcosa sia possibile fare.

### Federazione Fascista Repubblicana

**Nomine**

**Dopolavoro Provinciale**

*In seguito a ordine emanato dal Segretario del P.F.R., assumo da oggi la presidenza del Dopolavoro Provinciale.*

**Fascio di Codroipo**

*Nomino Commissario del Fascio di Codroipo il camerata Giovanni Gambarotta.*

**Fascio di Chiusaforte**

*Ho nominato Commissario del Fascio di Chiusaforte il camerata Luigi Pol.*

**Fascio di Moggio Udinese**

*Ho nominato Commissario del Fascio di Moggio Udinese il camerata Mario Zoz.*

**Fascio di Pontebba**

*Ho nominato Commissario del Fascio di Pontebba il camerata Igino Gabrielli.*

**Fascio di Sedegliano**

*Nomino Commissario del Fascio di Sedegliano il camerata Gian Domenico Birarda.*

* * *

*Tutti coloro che hanno dato adesione al Partito Fascista Repubblicano sono pregati di passare presso la Federazione dei Fasci entro sabato 16 ottobre, per compilare e firmare le domande di ammissione al P.F.R.*

**Fascio di Tarcento**

*Ho nominato Commissario del Fascio di Tarcento il camerata Ermes di Montegnacco.*

Il Segretario Federale reggente
MARIO CABAI

**Continuiamo a ricevere articoli e corrispondenze firmate soltanto con iniziali o anonime. E' inutile dire che specie in questo momento tutti debbono avere il coraggio delle proprie azioni e che quindi nulla verrà pubblicato se non conosciamo almeno noi gli autori degli scritti.**

**Ci siamo intesi? Non ci si crei il disturbo di dover riempire il cestino della carta straccia.**

### Il Comandante della Piazza militare germanica per la provincia di Udine

La Prefettura comunica:

**Per ordine del Comandante superiore germanico dell'Alta Italia, la provincia di Udine è assegnata alla zona di Comando del Comando Militare Germanico di Gorizia.**

**A Comandante della Piazza Militare Germanica per la provincia di Udine è nominato il maggiore ROSE.**

### Nella direzione del "Commercio friulano"

*In data 9 ottobre 1943 XXI ho incaricato il fascista Mario Bruno Gentilini, direttore dell'Unione fascista commercianti, di assumere la direzione del quindicinale «Il Commercio Friulano».*

Il Commissario federale
**Mario Cabai**

Con l'attuale provvedimento del Federale l'Unione fascista commercianti, della quale il «Commercio Friulano» è organo, assume anche l'effettivo controllo del notiziario di categoria pubblicato dal diffuso periodico. Al direttore camerata Gentilini — vecchio fascista e ufficiale combattente — porgiamo il nostro cordiale saluto.

### Cuore di popolo

*Poichè il nostro popolo ha dato prova a Tarcento di così nobile premura, riproduciamo, dall'edizione per l'alto Friuli, il cenno seguente, dovuto omettere in quella per Udine per deficienza di spazio:*

Nei giorni scorsi in seguito a tragico incidente, lasciava la vita, alla nostra stazione ferroviaria, l'aviere Ivan Consolini di Reggio Emilia.

La salma è stata trasportata nella cappella del nostro Camposanto, ove pie donne del popolo l'hanno circondata di fiori.

Commoventi, nella loro semplicità, le onoranze funebri.

Precedevano bambine recanti mazzi di fiori. La bara era avvolta nella bandiera tricolore e venne portata a spalla, durante il percorso sino alla chiesa parrocchiale da giovani reduci dal fronte. Su di essa posava una bella corona, confezionata da mani gentili, interpreti affettuose del pensiero della famiglia lontana.

Qualche altra corona era stata offerta, sempre da donne del paese, con la solita premura verso i soldati.

Seguiva un lungo corteo specialmente femminile. Era presente anche il Commissario del Comune.

Ha celebrato le esequie monsignor Arciprete.

## Il razionamento dei tabacchi

### Le modalità per le prenotazioni

ROMA, 11.

Per il razionamento dei tabacchi, la Direzione dei monopoli ha deliberato nuove norme di attuazione nel duplice intento di realizzare una distribuzione il più possibile rispondente alle esigenze dei consumatori e di assicurare sempre i quantitativi occorrenti di sigarette, sigari e sigaretti.

La prenotazione già disposta è stata perfezionata nel senso che essa sarà fatta, non solo con la apposizione di un timbro sulla carta dei «generi vari» o polivalente, ma con il ritiro di un tagliando della stessa carta. Ogni rivendita non potrà poi accogliere un numero di prenotazioni superiore a quella che di massima è la sua assegnazione.

Circa i quantitativi giornalieri (7 sigarette agli uomini, 5 alle donne, 2 ai giovani) si precisa che la entità della razione potrà anche variare di settimana in settimana a seconda delle scorte giacenti presso i magazzini provinciali monopoli e delle possibilità di trasporto e di rifornimento. Resta altresì precisato che tutte le carte «generi vari», anche quelle dei bambini, sono valide per la prenotazione.

Benchè le norme suddette siano state stabilite dalla Direzione competente per la città di Roma è ovvio che esse saranno poi estese, con la medesima procedura, anche alle altre città.

### Investito dalla corrente elettrica cade da una scaletta

L'elettricista Baldo Campiello di Giuseppe di 37 anni, abitante in via Manlio Feruglio, era intento al proprio lavoro quando improvvisamente, per ragioni imprecisate, veniva investito da una fiammata sprigionatasi dal filo elettrico; nel movimento spontaneo di retrocessione scivolava e cadeva dalla scaletta su cui si trovava.

Condotto al pronto soccorso del nostro Ospedale, il sanitario di guardia gli riscontrava ustioni di secondo grado al viso e ferite da taglio alla regione sottorbitaria sinistra, per cui lo faceva accogliere nel Pio luogo giudicandolo guaribile in una quindicina di giorni.

### Cade dal cavallo a dondolo e si frattura una gamba

La piccola Franca Cescutti, di Carlo, di 6 anni, abitante in via Manin, stava giocondamente dondolandosi sul cavallo di legno — il dono di S. Lucia — quando improvvisamente, per una brusca mossa, il cavallo si rovesciava e faceva cadere la povera piccina. Accorsi alle sue grida di spavento e alle sue lagrime i genitori, questi pensavano a trasportarla all'Ospedale, dove il medico di guardia le riscontrava la sospetta frattura del terzo inferiore della gamba destra, e la dichiarava guaribile in un mese circa.

### Due ricoverati all'Ospedale per ferite d'arma da fuoco

L'agricoltore Gregorio Gori, fu Giovanni, di anni 30, da Nimis, stava tranquillamente lavorando nel proprio campo, quando veniva improvvisamente raggiunto da una fucilata, partita da ignota origine. I familiari provvedevano a farlo trasportare all'Ospedale civile, dove il medico di guardia gli riscontrava una ferita lacero contusa alla faccia laterale della gamba destra e una ferita d'arma da fuoco alla mano destra con ritenzione del proiettile. Se la caverà, se tutto andrà bene, in un mese, secondo la diagnosi del medico di guardia all'astanteria.

Il giovane Mario Tassotti, di Sisto, di anni 17, abitante in via Cividale, è stato colto dalle pattuglie di ronda in servizio fuori del recinto di una caserma; mentre tentava di scavalcare il muro della caserma stessa. Anch'egli ha dovuto ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale civile, che gli riscontrava una ferita d'arma da fuoco con foro di entrata alla natica destra e foro d'uscita alla coscia destra, con sospetta frattura del femore. Guarirà in 40 giorni, salvo complicazioni.

### Un caso di tetano

Camminando scalzo, qualche giorno fa, il ragazzo Luciano Freschi, di Giuseppe, di anni 9, abitante in via Alessandria rimaneva ferito al tallone sinistro dalla punta di un chiodo arrugginito. Non avendo fatto caso e non essendosi prontamente disinfettato, veniva purtroppo attaccato dal tetano, che i sanitari dell'Ospedale riscontravano solo nella giornata di ieri, quando il Freschi decise di presentarsi per farsi medicare. E' stato accolto in corsia, con prognosi riservata.

Correndo per raggiungere il tram il giovane Luciano Loschi, fu Vittorio, di 17 anni, abitante in via del Pozzo, scivolava e cadeva a terra, procurandosi la distorsione del piede destro. E' stato medicato al posto di pronto soccorso della C.R.I. e giudicato guaribile in una settimana.

In una settimana guarirà Mario Placenzotti, fu Ulderico, di 33 anni, abitante in via Rivignano, il quale sbatteva inavvertitamente la testa contro il muro, procurandosi una ferita lacero contusa alla regione occipitale.



### Precipita dal primo piano fratturandosi un femore

Mentre stava accudendo alle normali faccende domestiche, la casalinga Egidia Dominici, fu Antonio, di 50 anni, da Pordenone, veniva improvvisamente chiamata da una amica. Affacciatasi alla finestra per rispondere ed essendosi inavvertitamente sporta un po' troppo, essa cadeva malamente al suolo.

Trasportata dolorante al nostro Ospedale, il medico di guardia le riscontrava la frattura del collo del femore destro, e la faceva accogliere in corsia, giudicandola guaribile in due mesi, se tutto andrà bene.

### Infortunio agricolo

La giovane Armida Zucchiatti, di Pietro, di 18 anni, da Mereto di Tomba, tornava dai lavori agricoli montata su un carro, quando, per un improvviso scossone ella veniva sbalzata a terra. Soccorsa da alcuni agricoltori che lavoravano nei pressi, veniva trasportata a casa, quindi all'Ospedale, dove il sanitario di guardia le riscontrava una contusione alla regione addominale, guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni ed esiti.



### Bollettino demografico

**COMUNE di UDINE**

9, 10, 11 ottobre 1943

| | |
|---|---|
| NATI | 6 |
| MORTI | 8 |
| MATRIMONI | 4 |

**Riassunto settimanale**

dal 4 al 10 ottobre 1943

| | |
|---|---|
| NATI: | 26 |
| MORTI: | 20 |
| MATRIMONI: | 14 |

**Nascite**

Cargnelutti Romeo (IV nato) di Giovacchino e di Stefani Giovanna.
Turale Graziella (I nato) di Cesare e di Canderan Lea.
Della Pietra Antonio (I nato) di Umberto e di Vidale Emanuela Santi
Bruni Giovanni (I nato) di Alberto e di Gubian Ester.
Palmieri Paolo (III nato) di Ettore e di Benedetti Alfonsa.
Tonutti Franco (III nato) di Umberto e di Pagnutti Letizia.
Rizzani Caterina (III nato) di Bonifacio e di Pelessoni Maria.

**Matrimoni**

Cecconi Cecilio agricoltore con [illegible]nuzio Irma casalinga.
Peresani Luciano sottufficiale R. con Visentini Elda casalinga.
Minisini Pietro dottore in lettere con Gregoratti Laura insegnante.
D'Agostino Francesco meccanico con Mauro Anna casalinga.

**Morti**

Della Pietra Antonio di Umberto minuti 30.
Di Bernardo Tommaso fu Antonio di anni 63 muratore.
Coiz Vittorio di Lucio di anni [illegible] muratore.
Riga Emiliano fu Annibale di anni 46 agricoltore.
Corradini Corradazzi Teresa di Francesco di anni 30 casalinga.
Fabello Loredana di Bruno di giorni 15.
Ermacora Arturo fu Giovanni di anni 28 contadino.
Bruni Giovanni di Alberto di ore [illegible]



## Nel mondo scolastico

### I promossi

**All'Istituto tecnico commerciale di Toppo-Wassermann**

Ammessi al corso superiore: Bovolin Renato, Martinis Giuseppe, Rodolfo, Sussani Rodolfo, [illegible] Benito, Cavenali Rodolfo, De Monte Gio. Batta, Angeli Luigi, Cattaneo Velda, Cossi Giuseppe, Degano Rizzo, [illegible] Silvano, Sabbadini Renzo, Taurino Giannina, Volpe Rodolfo, Villa Diego, Pegnutti Mario, Bettuzzi Elda, Burello Ivetta, D'Angeli Eugenio, Nobile Eugenio, Scotto Bruno, Ferin Bianca, Scronide Wilma.

Promossi al II corso superiore: Del Negro Giuseppe, Di Rito Camillo, Franchini Giuseppe, Mazzolini Pietro, Monte Giancarlo, Tamburlini Luciano.

Promossi e idonei al III corso superiore: Codutti Paola, Fabbro Lino, Foscolini Attilio, Lisotto Celestino.

Idonei al IV corso superiore: Cicolella Antonio, Gloriaianza Ennio, Sacchet Giovanni, Venchiarutti Sergio, Zuliani Vella.

**All'Istituto tecnico industriale «Antonio Locatelli»**

Elenco degli ammessi, promossi e abilitati negli esami della sessione autunnale dell'anno scolastico 1942-43 presso l'Istituto Tecnico Industriale «A. Locatelli»:

Ammessi alla classe I: Banchi Angelo, Bortolotti Domenico, Cantarutti Dario, Crozzoli Guido, Marcon [illegible], Beltrame Giuseppe, Cescutti Manlio, Fabris [illegible], Gremese Bruno, [illegible]

[illegible]

Promossi alla classe II: Colavizza [illegible]

[illegible]

Promossi alla classe III: Cabrini [illegible]

[illegible]

Promossi alla classe IV: Azzolini [illegible]

[illegible] Brezzi, Saturnino Brechelli Vittorio.

**Alla Scuola di Avviamento Professionale "Antonio Locatelli"**

Elenco dei promossi e licenziati nella sessione autunnale di esami dell'anno scolastico 1942-43 presso la Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale «Antonio Locatelli»:

Promossi alla classe II: Colautti [illegible]

[illegible]

Promossi alla classe III: Burgato [illegible]

[illegible] Bianchini Ro[illegible]mano, Bosco Bruno, Cirio Pietro, Degani Pietro, Della Rossa Ettore, Franco Mario, Modesti Eliso, Zanco Bruno, Zorzini Luciano, Canciani Sergio, Cuberli Manlio, Del Fabbro Lelio, Flebus Tullio, Maiorana Lucio, Tonini Rinaldo, Zuccolo Lionello, Tocolini Giovanni, Bulligan Aldo, Cantarini Sergio, Marcuzzi Pietro, Nobile Vivante, Piani Lorenzo, Picco Olivo.

**Licenziati**: Bevilacqua Pierina, Maleroni Mara, Regattin Nives, Rolatti Renata, Rocchetti Igea, Bertossi Dino, Colussi Battista, Di Giusto Giulio, Salvini Rino, Gaggioli Lauriano, Magrini Mario, Turco Plinio, Lorenzon Otello, Buffone Mario, Comuzzi Corrado, Cossettini Lionello, De Poli Angelo, Vizzutti Umberto, Battistutti Alfredo, Cattaruzzi Rino, Cecchini Renzo, Cusulini Assuero, Del Fabbro Arrigo, Fadel Diego, Gobbi Giovanni, Gremese Fernando, Mafusa Umberto, Mauro Luigi, Moretti Luigino, Passero Tiziano, Rigo Augusto, Visintini Ervio.

**Privatisti, idoneità alla classe III**: Bini Luigi, Totis Ferruccio, Venuti Artico.

**Privatisti licenziati**: Pavan Umberto, Picco Luciano, Sello Corrado, Venturini Aldo, Zanocco Glauco, Della Negra Valeria, Iannis Stene, Maleroni Valter, Martinis Luciano, Amoretti Luciano, De Pellegrin D'Olivo Oliviero.

### Le iscrizioni alla scuola "P. Valussi"

La direzione della Scuola Commerciale «P. Valussi» avverte gli interessati che si ricevono ancora le iscrizioni alle varie classi della tecnica e dell'avviamento. Ricorda che dopo la chiusura delle iscrizioni non saranno più accettate domande per nessun motivo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola.

### G. U. F.

**Orari esami**

Sono visibili presso il G.U.F. di Udine gli orari d'esami delle università di Padova; Venezia (Economia e Commercio); Parma; Perugia; Pavia. Gli esami a Trieste sono rinviati a data da destinarsi; quelli di Milano non sono ancora disposti. Il secondo appello delle facoltà dell'Università di Padova avrà luogo dal 1 al 15 novembre e verrà a suo tempo con precisione comunicato.

**Comunicazioni con Padova**

*Andata* - Udine: ore 4,40, arriva Padova: ore 9,15; Udine: ore 13 arriva Padova: ore 0.43.

*Ritorno* - Padova: ore 5,41 arriva Udine: ore 10.41; Padova: ore 15,35 arriva Udine: ore 21.37.

### La Messa mensile in suffragio dei Caduti dell'Aeronautica

Giovedì 14 corr. alle ore 10, a cura della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Caduti dell'Aeronautica e Mutilati del Volo, sarà celebrata nella chiesa Metropolitana del Duomo la consueta Messa mensile in suffragio dei nostri gloriosi Caduti.

In quest'ora dolorosa, nel culto di Coloro che all'Italia hanno dato la vita con pura fede e dedizione assoluta sia il nostro conforto. Il loro sacrificio non sarà stato vano se faremo nostra la fede, se dal nostro dolore trarremo la convinzione che il loro sangue non può essere stato versato inutilmente.

### BENEFICENZA

*a mezzo de «Il Popolo del Friuli»*

**All'E. C. A.** — Per onorare la memoria di Anna Cenci Rolatti: Federico Valentinis L. 20, Attilio Migliorini L. 20, Cooperativa Friulana di Consumo L. 150.

**All'Associazione Famiglie Caduti in guerra.** — Per onorare la memoria di Anna Cenci Rolatti: Sandri Cozzi L. 50.

**Al Rifugio Bambin Gesù.** — Per onorare la memoria di Anna Cenci Rolatti: Cooperativa di Consumo L. 100.

**Al Rifugio Renati.** — Per onorare la memoria di Anna Cenci Rolatti: cav. Enrico Menazzi L. 20, Pietro Rizzi L. 50, Cooperativa di Consumo L. 100.

**All'Asilo Immacolata.** — Per onorare la memoria di Anna Cenci Rolatti: Cooperativa di Consumo L. 150

**All'Asilo Marco Volpe.** — Per onorare la memoria di Anna Cenci Rolatti: Cooperativa di Consumo L. 150

**All'Istituto Tomadini.** — Per onorare la memoria di Anna Cenci Rolatti: rag. Giacomo D'Andrea L. 20, Lino Pilotti L. 20.

## SCHERMI

### La danzatrice del Mogador

Questo film di Weyler Hildbrand si attiene ad una formula di facile realizzazione, di sicuro effetto sulle platee. La vicenda è svolta con piglio scorrevole, e nella sua sobrietà, piace e trascina. Qualche sequenza mantiene evidenti toni teatrali a causa ora del doppiato, ora della scarsa recitazione di qualche interprete. L'interesse che film del genere suscitano è dovuto più all'intreccio del racconto che a una vera ispirazione spettacolare. Qui la narrazione si snoda in schemi ben fissi, e palesa una sua unicità senza eccedere dai suoi spunti essenziali. Haken Vestergreen, Annalisa Ericson e John Ekman bastevoli per i compiti loro affidati.

All'«Odeon».

s. m.

### Funzioni propiziatorie a San Giacomo

Domani, mercoledì 13, come abbiamo già annunciato, nella Chiesa di S. Giacomo si svolgerà la grande giornata cittadina penitenziale per il bene supremo della chiesa e della Patria.

Orario delle funzioni: alle ore 7 Messa di mons. Arcivescovo con comunione generale, consacrazione. Messe lette ogni mezz'ora; alle ore 17 funzione espiatoria, impetratoria e processione interna; supplica.

### Una bicicletta troppo grande e un ciclista troppo piccolo

Il piccolo Rino Coccolo, fu Silvio, di 7 anni, abitante in via Del Maglio, trovava appoggiata davanti alla porta di casa propria la bicicletta di un parente, che si era recato a far visita ai familiari. Approfittando dell'occasione e tentato di fare un giretto sul velocipede, il piccolo Rino cercava di montare in sella, ma nel tentativo cadeva a terra malamente. Subito i parenti accorrevano al suo pianto dirotto, e provvedevano a trasportarlo all'Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrava una ferita da taglio alla regione frontale destra guaribile in una decina di giorni.

### Due colpi ladreschi in via Buttrio

Emilio Marioni, fu Giuseppe, di 50 anni, abitante in via Buttrio, denunciava ai carabinieri che ignoti, scardinata un'inferriata della propria abitazione, penetravano nottetempo nella cucina e nella cantina, asportando una discreta quantità di generi alimentari vari e un portamonete contenente 150 lire in biglietti di taglio.

La stessa notte, probabilmente gli stessi ladri che avevano visitato la casa del Marioni, penetrarono nell'abitazione di Gaspare Pez, fu Giuseppe, di 50 anni, abitante anch'egli in via Buttrio, e dopo aver scardinato anche qui un'inferriata, si appropriavano di una bicicletta seminuova del valore di 1700 lire. Sono in corso da parte dei carabinieri le indagini del caso.

### Materiale da costruzione rubato in un cantiere

I soliti ignoti riuscivano a penetrare nottetempo in un cantiere di costruzioni di via Melegnano, di proprietà del signor Lega Boggio, di Anselmo, di 37 anni, abitante in via Pastrengo, e trafugavano materiali diversi per un valore di ottomila lire. Dei ladri nessuna traccia.

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

**ODEON** — LA DANZATRICE DEL MOGADOR, con H. Westergree, J. Ekmann. O. 15

**SAVOIA** - IL CAMPIONE, capolavoro novità, con Fiermonte.

**IMPERO** - LA CONTESSA CASTIGLIONE, con D. Duranti A. Checchi — Ore 15.

**CECCHINI** - VITTORIA SULL'OCEANO con H. Weisned.

## SENTENZE PENALI

### IL TRIBUNALE PENALE di Udine

in data 30 settembre 1942 ha pronunciato la seguente sentenza parzialmente riformata dalla Corte di Appello di Trieste il 14 aprile 1943

**contro:**

OTTELIO NAPOLEONE - SETTIMIO fu Antonio, nato il 5 settembre 1857 a Rivignano, residente in Udine,

**imputato:**

del reato di cui all'art. 3 legge 8 luglio 1941 n. 645, per aver sottratto al normale consumo 50 quintali di granoturco, non consegnandolo all'ammasso secondo gli obblighi di legge, conseguendo un indebito lucro di circa lire 8 mila.

In Ariis di Rivignano il 12 marzo 1942.

(Omissis)

Dichiara il suddetto colpevole del reato di cui all'art. 12 legge 8 luglio 1941 n. 645, così modificata la rubrica, e lo condanna alla pena di un mese di arresto e lire 10 mila di ammenda, con i benefici di legge, nonchè alle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale: «Il Popolo del Friuli».

Udine, 8 ottobre 1943 XXI.

Il Cancelliere di Sezione
**Romano**

### Dichiarazione di morte presunta

*(seconda pubblicazione)*

E' stata presentata istanza dal consorti Turrin perchè sia dichiarata la morte presunta di LUIGI CORAI fu Antonio, nato il 1° marzo 1865 a Cordenons. Chi abbia notizie è invitato a comunicarle al Tribunale di Pordenone entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. G. Tomasini

### RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA della compianta

**Anna Cenci Rojatti**

particolarmente grata e riconoscente per la dimostrazione di cordoglio, ringrazia: Autorità, Enti, Istituzioni, persone, che vollero con la partecipazione all'estremo saluto, con gli scritti, con le opere di bene, onorare la memoria della mamma

Una Messa di suffragio, avrà luogo Venerdì 15 ottobre alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine.

UDINE 11 ottobre 1943 XXI.

### RINGRAZIAMENTO

Il figlio **FAUSTO**, con la MAMMA e la SORELLA, i fratelli GIUSEPPE, LEONARDO e TEODORO con le sorelle MARIA ed EMILIA ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore nella luttuosa circostanza della dipartita di

**Bortolo Burello**

deceduto dopo lunga malattia il 10 ottobre 1943. Uno speciale ringraziamento al Rev. Parroco don A. ANTONUTTI e al medico Dott. B. PINTI per le assidue cure spirituali e materiali praticate al loro caro Congiunto.

Bisano 12 ottobre 1943 XXI.



FEDERICO VALENTINIS - Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»